

QUATTRO PEZZI DA PAZZI

di FABRIZIO CALABRESE

Questo mese si folleggia un po'. Non tanto noi, con tutte le buone intenzioni, ma i designers di quattro industrie costruttrici di diffusori acustici, con nomi del calibro di JBL ed ESB, i quali ci presentano con un sorriso casse da appendere al soffitto, da inchiodare al muro, di gomma che-quasi-vien-voglia-di-vedere-se-rimbalzano o, dulcis in fundo, un minidiffusore curato da far nascondere davvero tutti dalla vergogna.

Chi si sarebbe mai sognato di ritrovarsi tra le mani un micro-monitor da quattro litri e mezzo lordi targato nientemeno che JBL o una coppia di casse-sogliola in tenuta mimetica bianca da muro con su scritto Revox? Quanto a stranezza poi, le MB «the Punch» toccano vette sublimi, pardon, il soffitto almeno... ESB, che dire..., ma come avranno fatto a migliorare la cassa probabilmente più riuscita della stagione? Siamo curiosi.



ESB CDX-L1 GOLD
L. 900.000 la coppia



JBL CONTROL ONE
L. 542.000 la coppia



JBL CONTROL ONE
L. 542.000 la coppia

Caratteristiche dichiarate
Diffusori acustici
JBL Control One

TIPO: bass reflex
N° VIE: 2
ALTOPARLANTI: 1 woofer da 10 cm, 1 tweeter a cupola
POTENZA MASSIMA: 120 W
IMPEDENZA NOMINALE: 4 ohm
EFFICIENZA: 91 dB SPL

DIFFUSORI ACUSTICI: JBL CONTROL ONE - COSTRUTTORE: JAMES B. LANSING SOUND INC. 8500 BALBOA Blvd. 91329 NORTH RIDGE, CA (USA) - DISTRIBUTORE PER L'ITALIA: LINEAR ITALIANA; VIA ARBE 50, MILANO, TEL. 02/6884741 - PREZZO INDICATIVO: LIT. 542.000 (LA COPPIA)

JBL: piccole fuori e grandissime dentro

Per quanti si fossero sintonizzati da poco su queste sublimi frequenze vorremmo puntualizzare, e sembra ce ne sia questa volta davvero bisogno, che la breve sigla di tre lettere ed un punto esclamativo che campeggia sulle griglie di queste quasi-casse è proprio lei, la stessa che non avete potuto leggere sui magneti dei woofers nelle regie di quegli studi di registrazione in cui ad ogni giro delle lancette dell'orologio si cambia (sul conto) un numero cui stanno dietro anche cinque zeri, la stessa sigla dietro ai tweeter ed ai midrange che vi hanno rifatto la pettinatura all'ultimo concerto di heavy-metal.

Già, anche la JBL ha il suo minidiffusore, le Control One, rigorosamente potenti e robuste quanto un binocolo militare. Anche belle, come del resto son sempre stati i diffusori di queste industria, che ha lasciato alla storia dell'audio il Paragon, le strapotenti 4350, gli omnipresenti «cubi» (alias 4560) e le ultime e splendide 250 ti.

Diverse da tutti gli altri minidiffusori e non solo per il loro aspetto guerriero ed impenetrabile, le JBL Control One sono nate per uno scopo assai più impegnativo che riposare su una bella coppia di stand in attesa che le valvole del finale si scaldino al giusto grado.

Sono infatti un vero monitor, creato per le distanze di ascolto più ravvicinate, per stare scomodamente in bilico sopra la fila di vu-meters di un grande mixer da studio e consentire al fonico di valutare l'equilibrio dei livelli e delle timbriche anche dei messaggi più impegnativi, saltando d'un passo tutti i problemi di acustica ambientale ed il delicato allineamento della risposta dei grandi e potenti monitor della regia. Per rivivere anche noi questa esperienza le potremo appoggiare ai vertici del tavolo dove di solito leggiamo o studiamo, magari sopra qualche libro: basteranno una trentina di watt per provare il brivido dei 120 decibel (io ho misurato 124 dB di picco con il mio Naim NAP 110), anche qualche brivido di vero freddo se avrete tolto le griglie e starete a meno di un metro dalle aperture dei condotti dei reflex, da cui arrivano delle vere e proprie folate di vento nei passaggi più impegnativi. Già, proprio lo stesso suono in apparenza non spettacolare ma terribilmente rivelatore di ogni dettaglio dell'incisione, con una immagine stereo delineata a scalpello e ferma in avanti quanto con nessuna cuffia sarebbe dato di ascoltare. E tutto questo anche in ambienti non trattati e dall'acustica infelice, caso in cui queste Control One sono davvero un asso nella manica. Si tratta di un sistema due vie reflex miniaturizzato al massimo grado ma con tutta una serie di raffinatezze che vanno dal cabinet in plastica assolutamente neutra e resistentissima (nonché, mi ripeto, proprio bella), al doppio magnete



MB «THE PUNCH»
L. 420.000 la coppia

Caratteristiche dichiarate
Diffusori acustici
MB The Punch

TIPO: sospensione pneumatica
N° VIE: 2
ALTOPARLANTI: 1 woofer da 20 cm, 1 dome-tweeter
RISPOSTA IN FREQUENZA: 40-32.000 Hz
POTENZA MASSIMA: 80 W RMS
IMPEDENZA NOMINALE: 4 ohm

DIFFUSORI ACUSTICI: MB THE PUNCH - COSTRUTTORE: QUARZ ELECTRONIC, OBRI-GHEIM (R.F.T.) - DISTRIBUTORE: M.P.I.; VIA DE AMICIS, 20017 CORNAREDO (MI), TEL. 02/9316431 - PREZZO INDICATIVO: LIT. 420.000 (LA COPPIA).

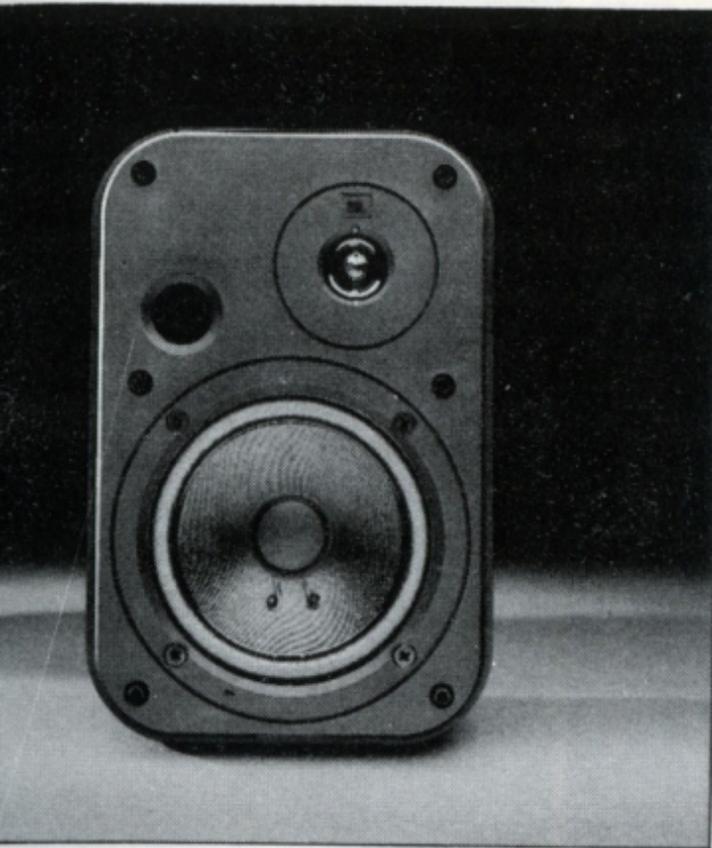
sul microscopico ma potente tweeter, alla calotta antimagnetica che permette l'impiego di queste JBL anche in estreme prossimità ai tubi catodici di televisori o computers. Nessuna paura anche ad avvicinare alle Control One dei nastri registrati: non si cancelleranno (in studio questa è proprio una gran cosa...).

Il woofer, da 10 cm, lavora con il minimo volume posteriore possibile, peraltro con una minima presenza di assorbente proprio per minimizzare le perdite; l'accordatura del condotto reflex è stata tenuta alta il più possibile in modo da ridurre l'escursione del cono alle frequenze energeticamente più significative della gamma bassa, magari lasciandogli indietro qualche hertz sul taglio inferiore. Si tratta di una scelta che tradisce bene la grande esperienza dello staff di progettazione della JBL in fatto di dinamica e fa di questo diffusore un oggetto molto più robusto di quanto le apparenze lascino attendere. Anche il tweeter resiste bene grazie alla sua sovrabbondante efficienza ed alla conseguente attenuazione elettrica cui è sottoposto da parte del filtro, per la cronaca utilizzando anche la maggiore attenuazione al crescere del livello di potenza fornita da una lampadina in serie. Alle misure emerge un andamento abbastanza particolare della curva di risposta, che volutamente ripete quello di un celeberrimo micro-monitor, le Auratones, presente in praticamente tutti gli studi di registrazione ed ormai divenuto uno standard mondiale per quanto discusso. La leggera enfasi tra 700 e 1600 Hz, utile per portare avanti la voce e valutarla meglio, scompare comunque una quindicina di grandi fuori asse grazie all'allineamento un po' alto del tweeter.

Le curve di impedenza mostrano che le Control One sono un carico da 4 ohm e dunque assorbono qualche watt in più del solito, reggendolo bene anche grazie alle basse perdite evidenziate dall'altezza dei due picchi di impedenza sopra e sotto la frequenza di risonanza del condotto (non dimentichiamo le proporzioni lillipuziane del tutto!).

MB «The Punch»: l'hi-fi si guarda e si ascolta

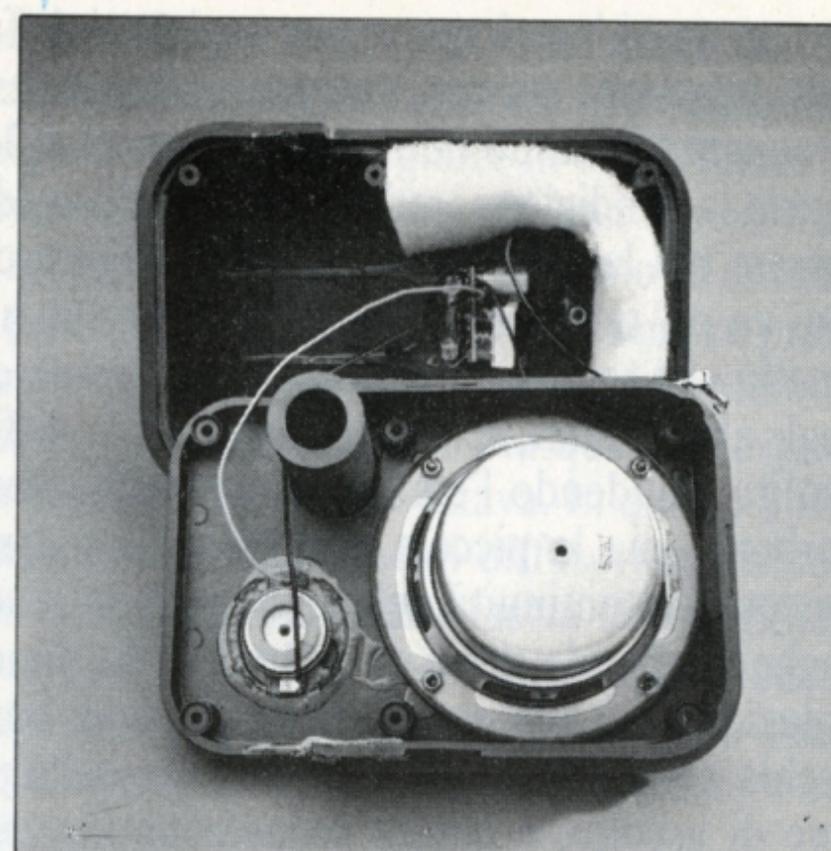
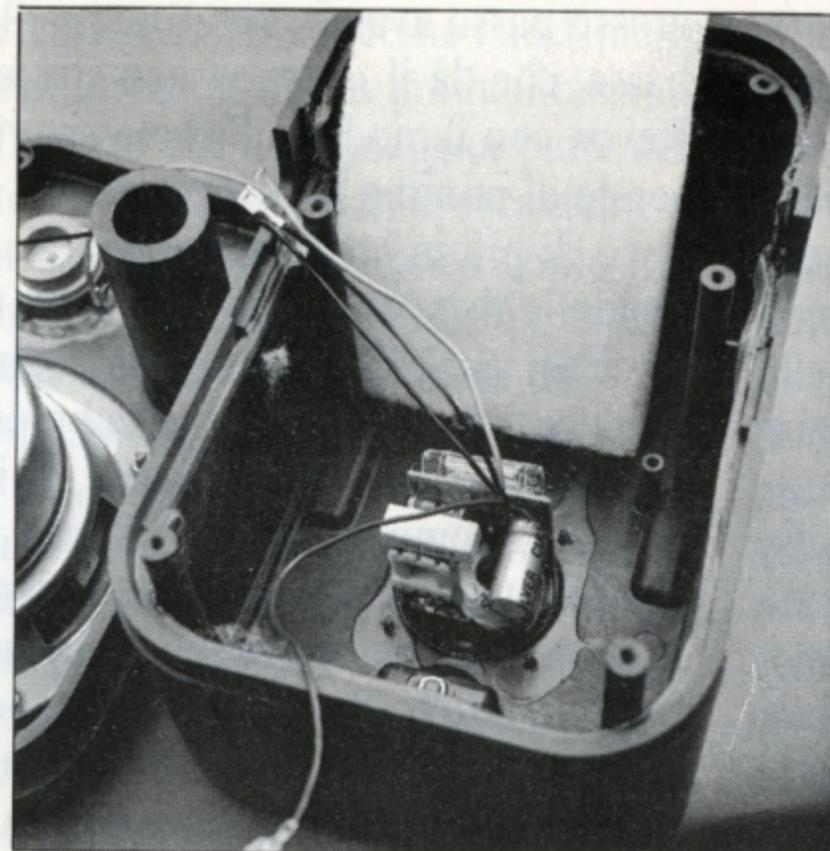
Ci mancava, questa! Già, dopo diffusori da angolo e da pavimento, dopo casse ultrapiatte da appendere come quadri, non potevano mancare le casse da appendere al soffitto... Lacuna colmata da un altro costruttore germanico di diffusori, la MB Electronics, che con questa mossa continua una tradizione tutta tedesca nel non farsi problemi nel proporre al pubblico soluzioni innovative anche abbastanza sconcertanti. Per fortuna l'originalità di questi diffusori è stata stemperata dal buon senso di prevedere un tipo di supporto che appoggia anche sul pavimento, evitando così il possibile dirottamento verso usi



Q U A T T R O

Anche senza la griglia frontale le JBL Control One restano elegantissime e rifinite: notate il piccolo ma ben accordato condotto del bass-reflex.

I morsetti di collegamento delle JBL Control One sono molto più robusti e facili da usare di quanto sembri: li preferiamo agli attacchi a banana.



Nel crossover delle Control One è presente una lampadina come attenuatore variabile del tweeter: lo protegge dagli abusi e dal clipping degli amplificatori.

L'interno della JBL Control One lascia scorgere la schermatura dietro il magnete del woofer ed il doppio magnete del tweeter.



Le JBL Control One all'ascolto

Prova di ascolto del tutto originale, con i diffusori ai vertici del mio tavolino, sopra qualche libro: una specie di grossa cuffia ma con tutta la naturalezza del suono che si spande nell'aria. La prospettiva sonora è impressionante: profonda e con una definizione laterale millimetrica (ma occorre stare con la testa davvero al centro tra le casse). I livelli di pressione possono raggiungere picchi emozionanti (io ho misurato 124 dB di picco con un NAIM NAP 110 per l'amplificazione) ma quello che diverte davvero è che è del tutto scomparsa l'orribile e limitata acustica della stanza e ci si può godere una orchestra nitidissima e mai cupa. Evidenti la gamma media e medio-bassa, quest'ultima non molto arrotondata o sporgente, mentre la gamma alta è molto asciutta, corretta ma non spettacolare. Il pianoforte è ridotto in dimensione ma potente e veloce nei transienti. Bella e potente anche la voce, con la stranissima sensazione che dà il vento in faccia quando, tolte le griglie, si ascolta da vicino ed in linea con i condotti del reflex: sono le percussioni di accompagnamento, dinanzi alle quali, anche potenti, il woofer sembra non muoversi affatto...

In breve il test delle JBL Control One

ESTETICA: *Bellissima, come al solito per JBL, curata in ogni dettaglio e funzionale* **10**

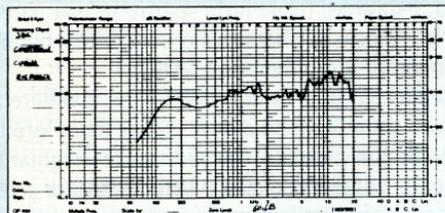
COSTRUZIONE: *a prova di caduta dal secondo piano: perfetta e senza alcun risparmio. Utile la schermatura magnetica.* **10**

PRESTAZIONI: *Buone se rapportate alla cubatura del diffusore.* **8**

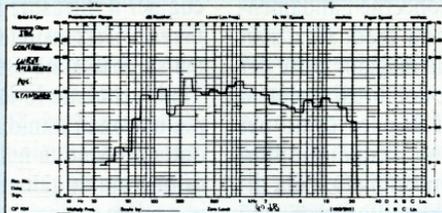
ASCOLTO: *Travolgente, alla distanza giusta: sono vere JBL...* **10**

PREZZO: *Valgono tutti i dobloni... di chi vuole investire.* **9**

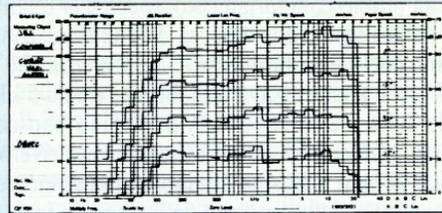
47/50



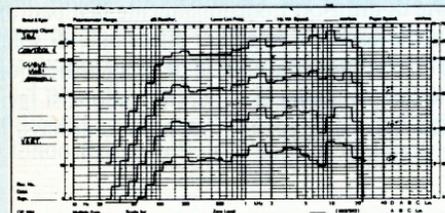
Risposta in camera anecoica



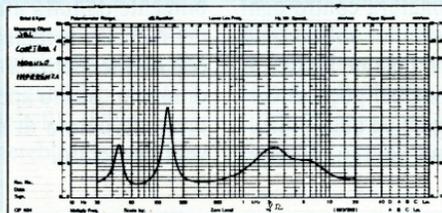
Risposta in ambiente



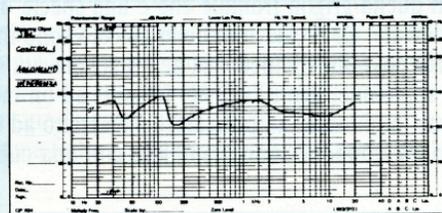
Risposte a 1/3 ottava su vari angoli orizzontali (0-15°-30°-45°)



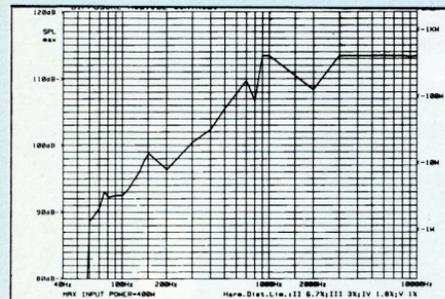
Risposte a 1/3 ottava su vari angoli verticali (0-5°-10°-15°)



Modulo impedenza



Argomento impedenza



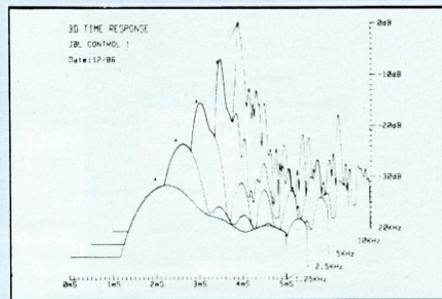
PIM

Valore massimo di distorsione per diff. di frequenza (90 dB SPL medio): 1,4 a 6000 Hz

JBL CONTROL ONE: commento alle misure

Le curve di risposta sia in camera anecoica che in ambiente delle JBL Control One mostrano evidente un'enfasi in gamma media voluta per il particolare impiego per cui sono stati concepiti questi originali diffusori. Notevole l'estensione alle basse in ambiente, con una netta predilezione per il posizionamento in angolo qualora la distanza di ascolto non possa essere ravvicinata come la ottimale. Ottima la dispersione del tweeter, come prevedibile dalle sue ridottissime proporzioni, qualche problema alle misure fuori asse lo dà il filtro di crossover.

Bassissima l'impedenza, ma la cosa fa guadagnare di sensibilità al diffusore, e nel caso il fatto non disturba per nulla, anzi. Ottima la PIM per un micro-diffusore ed eccellente la risposta nel tempo. L'efficienza va considerata alta tenendo presente cubatura e taglio alle basse.



3D Time Response

Efficienza 2,83V → 87,4 dB 90 dB → 3,8v